

Il pescatore galattico

In rotta per Aldebaran

La vedetta gridò:

-Capitano, un uomo in cielo!

L'astronave si fermò.

Non un uomo, ma un giovane ragazzo di sicuro un po' pazzo.

-Chi sei, cosa fai oltre le nubi con in mano quei due tubi?

-Il mio nome è Giampiero e sto cercando il buco nero:

tanti uomini importanti hanno perso la ragione in pochi istanti;

han distrutto boschi e valli, inquinato tutti i mari

e purtroppo in tante terre stan facendo brutte guerre.

Madre Natura è avvilita e la mia impaurita.

Son venuto a questa altezza a cercar bontà e saggezza:

chissà che non riesca,

con la mia canna da pesca,

a recuperare cuori e teste.

Se io le catturo, tutti noi avremo un bel futuro!

-Non è questo il tuo sentiero, stai sbagliando buco nero!

Quassù trovi solo meraviglie:

guarda un po' tutte le stelle, da vicino ancor più belle!

Fanno a gara a chi più splende e sono tutte assai stupende.

Il buco nero è un po' più in là, ma attento a quando apparirà:
ha un gran voracità!
Tutto prende e nulla rende.
Ha la forma di ciambella e una grande densità:
mangia troppo e non lo sa!
Dà però felicità esser davanti a quella cosa là.

Bianca, 10 anni

